

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 96 (1987)
Heft: 11

Rubrik: In breve

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

AIDS nel mondo

L'AIDS è ormai diffusa in 126 Paesi del mondo, secondo dati ufficiali dell'«Organizzazione mondiale della sanità» (OMS) presentati a metà ottobre all'ONU. Il numero dei casi denunciati ufficialmente è di 62 438, ma l'OMS ritiene che la cifra reale sia tra i 100 e i 150 mila casi. Gli Stati Uniti sono il Paese più colpito dalla mortale malattia con 42 354 casi. In Europa sono stati denunciati 7475 casi nei 28 Paesi che hanno risposto al questionario dell'OMS. Tra i 28 Paesi solo l'Albania ha ribadito di non aver

registrato alcun caso di AIDS. Il Paese europeo più colpito è la Francia (con 1980 casi), seguito dalla Germania federale (1400 casi), dal Regno Unito (1067 casi) e dall'Italia (1025 casi).

L'Unione Sovietica ha denunciato solo quattro casi. In Africa sono stati registrati 5826 casi e in Asia solo 205 (su 18 Paesi che hanno risposto all'OMS). Il Paese più colpito dell'America del sud è il Brasile con 2013 casi di AIDS. Secondo le stime dell'OMS i sieropositivi nel mondo sono tra i cinque e i dieci milioni.

RIFUGIATI: LA METÀ SONO BAMBINI

«Oltre la metà dei rifugiati nel mondo è costituita da bambini: se si tien conto che i profughi sono complessivamente oltre 12 milioni, il loro numero è paragonabile a quello della popolazione elvetica». Questi dati allarmanti sono stati forniti da Jean-Pierre Hocké, alto commissario per i rifugiati politici. «Questi bambini senza patria – ha ricordato Hocké – devono essere fra i primi a ricevere la nostra protezione e assistenza». Il Comitato esecutivo dell'HCR, che si è riunito in ottobre a Ginevra, è peraltro «particolarmente preoccupato per la violazione costante del principio di non-espulsione in diversi paesi del mondo». Con rammarico sottolinea inoltre «l'assenza di un'efficiente protezione internazionale di numerosi gruppi di profughi». Jean-Pierre Hocké si è d'altra parte detto soddisfatto della recente decisione del Comitato esecutivo di condannare le aggressioni militari o armate contro i campi di profughi e contro le zone di migrazione, segnatamente nell'America Centrale e in Africa australe. «Non vi sono soluzioni scontate o facili all'esodo attuale di rifugiati in Europa occidentale – ha ammesso Hocké –, bisogna quindi trovare risposte adeguate e coerenti». Sul piano finanziario, il comitato ha approvato un programma di spese di 267,5 milioni di dollari per l'attività dell'HCR nel 1988 e un «programma riveduto» di 338,9 milioni di dollari per il 1987.

La Croce Rossa nell'Italia meridionale

Nell'ambito del programma d'aiuto in atto da diversi anni nella provincia di Salerno, colpita nel 1980 da una violenta scossa tellurica, Croce Rossa Svizzera (CRS) ha recentemente ultimato il terzo progetto edilizio. A Romagnano al Monte, sono state infatti consegnate, a persone prive di sovvenzioni statali, 16 case familiari. Questo progetto, valutato a circa 2,2 milioni di franchi, è stato finanziato dai contributi della Catena della solidarietà e da donazioni dirette.

Romagnano – con i suoi 483 abitanti, prevalentemente attivi nel settore agricolo, fonte di modesti guadagni – è il più piccolo comune della Campania. Questo vecchio paese, arroccato su una scogliera, a 641 metri d'altitudine, è stato interamente distrutto dal terremoto del 23 novembre di sette anni fa, e abbandonato dalla popolazione poco tempo dopo. Romagnano in veste nuova sorge a circa tre chilometri dal luogo precedente.

I quattro blocchi edificati da

CRS costituiscono il nucleo della nuova borgata. Le case sono state costruite in base a criteri adottati per gli appartamenti sociali, ossia con tecniche moderne che accelerano la durata dei lavori e garantiscono una buona protezione anti-sismica. Il comune si è assunto le spese di allacciamento e di trasformazione dei dintorni, apportando in tal modo un prezioso contributo. Giovani famiglie potranno sistemarsi prossimamente in dodici case di tre piani, mentre coppie anziane s'installeranno in quattro piccole abitazioni a due piani. L'attribuzione dei locali è stata decisa da una commissione composta di rappresentanti del comune e di delegati di CRS.

Per quel che riguarda invece i lavori previsti nel quadro del quarto e ultimo programma edilizio, essi sono iniziati recentemente a Palomonte. Con questo progetto si concluderanno le attività della Catena della solidarietà e di CRS nell'Italia meridionale.

Nuovo rettore della Scuola superiore d'insegnamento infermieristico della Croce Rossa

Croce Rossa Svizzera (CRS) ha nominato Reto Schimpf, professore alla Scuola cantonale di Coira, alla carica di rettore della Scuola superiore d'insegnamento infermieristico ad Aarau.

Reto Schimpf, nato nel 1943, ha tra l'altro seguito per un quadriennio corsi di pedagogia, di gestione aziendale e di didattica dell'insegnamento superiore all'Università di Zurigo, al fine di perfezionare la sua formazione.

Egli succede a Ruth Quenzer, la quale lascia prematuramente l'incarico per ragioni di salute. La direttrice uscente era in carica dal 1979 e si era prefissa di sviluppare la Scuola sistematicamente.

Le due Scuole superiori d'insegnamento infermieristico, insediate a Losanna e ad Aarau, formano annualmente circa 300 insegnanti in cure infermieristiche, infermieri capo e infermieri capo d'unità di cura.

Come mantenersi in forma?

A questo interrogativo risponde il sesto opuscolo della serie «La salute è vita», ideato da Croce Rossa Svizzera. La pubblicazione (32 pagine simpaticamente illustrate a colori) viene spedita nel corso del

mese di novembre ai donatori CRS. Coloro che non avessero ricevuto l'opuscolo possono richiederlo a Croce Rossa Svizzera, Rainmattstrasse 10, 3001 Berna.

